

IV.

TORNATA DI GIOVEDÌ 28 GIUGNO 1900

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE ANZIANO PALBERTI.

QUINDI

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VILLA.

INDICE.

Comunicazioni della Presidenza (Dimissioni dei sotto-segretari di Stato del Ministero Pelloux) Pag.	19
Disegni di legge (<i>Presentazione</i>):	
Bilanci 1900-901 (RUBINI)	24
Consuntivo 1897-98 (Id.)	24
Assestamento del bilancio 1899-900 (Id.)	24
Esercizio provvisorio dei bilanci (Id.)	24
Eccedenze d'impegni (Id.)	24
Insediamiento e discorso del Presidente VILLA	21
Nomina della Commissione per il disegno di legge relativo all'esercizio provvisorio	24
Nomina della Commissione per il regolamento .	24
Osservazioni e proposte:	
Regolamento della Camera:	
PANTANO	23
PRESIDENTE	23
Votazione per la nomina del presidente della Camera	19-21

La seduta comincia alle 14.5.

Ceriana-Mayneri, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni della Presidenza.

Presidente. A nome del presidente del Consiglio, comunico alla Camera che S. M. il Re, con decreti in data 24 corrente, ha accettato le dimissioni rassegnate:

dall'avv. Pietro Bertolini, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per l'interno;

dall'avv. Nicola Falconi, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia e i Culti;

dall'onorevole marchese Cesare Ferrero di Cambiano, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per le finanze;

dall'onorevole barone Vincenzo Saporito, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per il tesoro;

dal vice-ammiraglio Carlo Alberto Quigini Puliga, dalla carica di sotto-segretario di Stato per la marineria;

dal prof. avv. Gennaro Manna, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione;

dall'onorevole dott. Felice Chiapusso, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici;

dall'onorevole nob. dott. Paolo Vagliasindi, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

dall'onorevole Mansueto De Amicis, deputato al Parlamento, dalla carica di sotto-segretario di Stato per le poste e i telegrafi.

Dò atto di questa comunicazione all'onorevole presidente del Consiglio.

Votazione per la nomina del Presidente della Camera.

Presidente. L'ordine del giorno reca: **Votazione per la nomina del Presidente della Camera.**

Si procede alla chiama.

Prego gli onorevoli colleghi di presentarsi alla votazione di mano in mano che saranno chiamati.

Bracci, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abignente — Afan de Rivera — Aggio — Agnini — Aguglia — Albertoni — Alberti — Altobelli — Angiolini — Anzani — Arconati — Avellone.

Baccaredda — Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Balenzano — Baragiola — Barnabei — Barzilai — Basetti — Bastogi — Battelli — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertesi — Bertetti — Bertoldi — Bertolini — Bettòlo — Bianchi Emilio — Bianchini — Bonacossa — Bonardi — Bonin — Bonoris — Borciani — Borghese — Borsani — Borsarelli — Boselli — Bovi — Bovio — Bracci — Branca — Brizzolesi — Broccoli — Brunialti — Brunicardi.

Calderoni — Caldesi — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calleri Giacomo — Cambray-Digny — Camera — Campi — Cantarano — Cao-Pinna — Capaldo — Capece Minutolo — Cappelleri — Cappelli — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Carugati — Casale — Castelbarco-Albani — Castiglioni — Cavagnari — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Cerulli — Chiapusso — Chiarugi — Chiesa — Chimienti — Chimirri — Chinaglia — Ciccotti — Cimatei — Cimorelli — Cirmeni — Civelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Coffari — Colajanni — Colonna — Colosimo — Comandini — Compagna — Compans — Contarini — Coppino — Cornalba — Cortese — Costa — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Cuzzi.

D'Alife — Dal Verme — D'Andrea — Daneo Edoardo — Daneo Gian Carlo — De Amicis — De Andreis — De Asarta — De Bellis — De Bernardis — De Cesare — De Gaglia — De Giacomo — De Giorgio — Del Balzo Carlo — Del Balzo Gerolamo — De Luca Paolo — De Marinis — De Martino — De Nava — De Nicolò — De Nobili — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — De Seta — Di Bagnasco — Di Broglio — Diligenti — Di Lorenzo — Di Lorenzo-Raeli — Di Rudini — Di San Donato — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati Carlo — Donati Marco — Donnaperna — Dozzio. Engel.

Facta — Falcioni — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Alfonso — Fasce — Ferraris Maggiorino — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Finocchiaro Lucio — Florena — Fortis — Fortunato — Fracassi — Fradeletto — Franchetti — Franchica-Nava — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco Alfonso — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galli — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Gavazzi — Gavotti — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Gorio — Grassi-Voces — Grippo — Guerci — Guicciardini — Gussoni.

Imperiale — Indelli.

Lacava — Lampiasi — Lazzaro — Leali — Lemmi — Leone — Libertini Pasquale — Licata — Lovito — Lucca — Lucchini Angelo — Lucernari — Lucifero — Luporini — Luzzatti Luigi — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.

Magnaghi — Majno — Majorana — Malvezzi — Mango — Manna — Mantica — Manzato — Maraini — Marazzi — Marchesano — Marcora — Maresca — Marescalch Alfonso — Marescalchi-Gravina — Mariotti — Marsengo-Bastia — Marzotto — Mascia — Materi — Matteucci — Maurigi — Mauro Maury — Mazza — Mazziotti — Meardi — Medici — Mel — Melli — Menafoglio — Mercè — Merello — Mestica — Mezzanotte — Micheli — Mirto Seggio — Molmenti — Montagna — Montemartini — Monti Gustavo — Monti-Guarneri — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morgari — Murmura.

Nasi — Niccolini — Noè.

Olivieri — Orsini-Baroni.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palatini — Pansini — Pantaleoni — Pantano — Papadopoli — Pascolato — Patrizii — Pavia — Pelle — Pennati — Perla — Pescetti — Piccardi — Piccolo-Cupani — Pinchia — Pini — Piovene — Pipitone — Pivano — Pizzorni — Placido — Podestà — Poggi — Pozzato — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Quintieri.

Raccuini — Radice — Raggio — Rava — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridolfi — Rigola — Rizza — Rizzo Valentino — Rizzone — Rocco Marco

— Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Roselli — Rossi Teofilo — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Saporito — Sapuppo-Asmundo — Scaramella-Manetti — Sciacca della Scala — Scotti — Serra — Serristori — Severi — Siehel — Silvestri — Simeoni — Sinibaldi — Siotto — Soggi — Sola — Sonnino — Sorani — Sormani — Soulier — Spada — Spagnoletti — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Staglianò — Stelluti-Scala — Stringher — Suardi.

Talamo — Taroni — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Ticci — Tinozzi — Torlonia — Tornielli — Torraca — Tripepi Domenico — Tripepi Francesco — Turati — Turrisi.

Vagliasindi — Valeri — Valle Giorgio — Valli Eugenio — Varazzani — Vendemini — Vendramini — Venezia — Ventura Eugenio — Venturi Silvio — Vicini — Vienna — Vigna — Vischi — Visocchi — Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zannoni — Zeppa.

Presidente. Si procede alla numerazione delle schede.

(Il Presidente conta le schede che risultano in numero di 392).

Si procede alla lettura delle schede.

(Legge le schede).

Comunico alla Camera il risultamento della votazione per la nomina del suo Presidente:

Votanti	392
Maggioranza	197
Villa	304
Biancheri	5
Schede bianche	79
Nulla	1
Voti dispersi	3

Proclamo quindi eletto Presidente della Camera l'onorevole Tommaso Villa. Mi farò un dovere di comunicargli immediatamente il risultamento di questa votazione. Intanto sospendo la seduta, perchè si possa addivenire senz'altro all'insediamento della Presidenza.

(La seduta è sospesa alle 15.45 e ripresa alle 16.40).

Presidente. Invito l'onorevole Tommaso Villa ad assumere le sue funzioni di Presidente della Camera.

(Il Presidente Villa sale al banco della Presidenza. Il vice-presidente Palberti lo abbraccia. Vivi, prolungati e generali applausi).

Presidente. *(Vivissimi segni d'attenzione).* Onorevoli colleghi! Col richiamarmi oggi, con tanta spontaneità di affetto e con tanta concordia di voti, all'altissimo onore del seggio presidenziale, voi avete compiuto un atto che rivela la squisita nobiltà dell'animo vostro. Nella parola semplice e modesta che l'antico deputato di Villanova rivolgeva ai suoi elettori, i più di voi sentirono riflessa la loro coscienza *(Vivi e prolungati applausi a sinistra ed all'estrema sinistra)* e tradotta la voce imperiosa della verità, e come in essa si rispecchiasse lo spirito ed il pensiero del popolo italiano. *(Bravo!)* E voi, senza alcuna esitazione, quella frase semplice e modesta faceste vostra: e nel nome dell'ultimo fra gli eletti che la pronunziava, non dubitaste di affermare innanzi al Paese che essa riassumeva la vostra fede e diventava perciò la vostra divisa. *(Benissimo! Bravo!)*

Restituire all'istituto parlamentare tutta la vigoria, tutta la sincera integrità delle sue funzioni *(Vivi applausi a sinistra)*; fare che la tribuna parlamentare rimanga, come fu sempre, la libera palestra sacra alle lotte del pensiero *(Benissimo!)*; serbare incontaminato e puro da ogni pregiudizio di parte, da ogni influenza di passioni e di interessi, dalla brutalità, dalla violenza soprattutto *(Benissimo! Bravo! — Vivissimi, generali, e prolungati applausi da tutte le parti della Camera)*, questo sacro deposito delle libertà parlamentari che una venerata tradizione ci ha affidato, e che deve essere sacro per tutti; ed in questo intento cancellare dall'animo ogni traccia di meschine ambizioni, ogni ricordo di vacue discussioni e di lotte infeconde *(Benissimo! a sinistra)* per raccoglierci tutti ad un'opera assidua, seria, ispirata soltanto dalla coscienza dei nostri doveri *(Applausi a sinistra — Benissimo!)*; ecco la buona novella, ecco la promessa, che, io pensavo, avrebbe dovuto, come annunzio di pace, inaugurare i lavori della nuova Legislatura. *(Bene!)* Questa promessa riceve oggi per opera vostra la sua consacrazione; io non sono l'eletto di un

partito; sono l'eletto della Camera. (*Benissimo! — Applausi*).

Grazie dunque dal profondo del cuore di ciò che abbiate voluto affermare nel mio povero nome questo sacro proposito di intenti e di opere e, sollevandomi a tanta dignità d'ufficio e di responsabilità, affidarmi un compito gravissimo al quale però, sorretto dal vostro aiuto ed ispirandomi agli esempi ed ai precetti di quei valorosi che mi precedettero in questo elevato ufficio, spero di non fallire.

E se fu tale il concetto che ispirò la vostra deliberazione, voi intenderete ancora la necessità di concordare, prima ed avanti ogni cosa, le norme giuste le quali debbano essere ordinati i lavori a cui vi proponete con nuova ed assidua lena di attendere. (*Benissimo! a sinistra*).

Ogni Legislatura ha il diritto di stabilire il suo regolamento (*Benissimo! a sinistra*), e per esso di provvedere alla sincera esplicazione della sua vita parlamentare, guarentendo la libera manifestazione delle idee, assicurando la leale esplicazione del voto.

Se nel passato prevalse il pensiero che gli antichi regolamenti dovessero intendersi richiamati a moderare il lavoro della nuova Legislatura, ciò avvenne solo per un tacito consenso che, se non trova ostacolo, non trova neppure una esplicita consacrazione in alcuna disposizione legislativa.

Ogni Legislatura, anzi, secondo il nostro diritto pubblico interno, costituisce un periodo di attività parlamentare del tutto separato e distinto, nel quale tutti gli atti, che non siano stati regolarmente sanzionati dagli altri poteri, vengono meno se la volontà della nuova Assemblea non li faccia rivivere. (*Benissimo!*)

E chi è di voi ora, onorevoli colleghi, che non senta il grande dovere di non far rivivere alcuno di quegli atti che potrebbero di nuovo aprire il campo ad ingrati dissensi ed a contrasti infecondi? Chi è di voi che non senta il bisogno di purificare l'ambiente da ogni più remoto ricordo di quei fatti che hanno potuto affievolire le nostre energie parlamentari, e defraudare il paese del beneficio di desiderati provvedimenti?

Chi di voi vorrebbe riaccendere discordie e resistenze, che nel santo nome della Patria debbono scomparire, per dar luogo ad un lavoro serio, ordinato, assiduo, nel quale tutte le più preziose energie della

Rappresentanza nazionale possano misurarsi ad una sola gara, quella di chi sappia portare il più largo concorso alla soluzione dei grandi problemi che oggi reclamano la loro sollecita risoluzione?

Questi problemi si riferiscono essenzialmente alla vita economica della Nazione, e presentano, voi lo sapete, un complesso così svariato d'indagini e di studi, toccano una così vasta sfera d'interessi ed una così complicata valutazione degli elementi sociali, che è impossibile di poterli affrontare senza quell'ampiezza e quella libertà di onesta discussione (*Benissimo!*) che ha sempre formato il vanto della tribuna parlamentare in mezzo ai popoli rifioriti di vita civile.

E questi problemi noi dobbiamo affrontarli, provando al paese che, sotto gli alti auspici della Monarchia costituzionale, non vi è progresso sociale ed economico, che non possa essere raggiunto. (*Applausi prolungati*).

E non è che confortati da un nuovo regolamento liberamente concordato per mezzo dei nostri più autorevoli colleghi, che noi potremo intraprendere il laborioso cammino nel quale, sotto l'egida dei nostri liberi istituti, dobbiamo augurarci abbiano ad affluire alla prova della discussione tutte le convinzioni, tutte le idee maturate in oneste coscienze, anche quando si trovino per avventura avvolte fra le nebulosità metafisiche o debbano confinarsi fra le più evidenti utopie. (*Benissimo! — Commenti*).

Ogni convinzione, ogni idea onestamente professata è un'energia. (*Benissimo!*) Ogni energia ha un valore, morale od economico, poco importa, ma un valore che non deve essere trascurato mai. (*Benissimo!*) La libertà della tribuna non può avere che un limite: quello che è segnato dalla rispettabilità delle persone e dalla integrità delle istituzioni, sotto l'egida delle quali tutti i diritti trovano la loro difesa.

Ogni offesa al carattere personale di chi rappresenta la Nazione, ogni offesa alla dignità dell'Assemblea, ogni offesa al libero svolgimento della sua azione, alla integrità dei nostri istituti, costituisce la violazione di un diritto che in nessun tempo mai potrebbe essere tollerata. (*Benissimo!*)

Noi, o signori, diamo campo libero alle lotte generose e leali; ma, come fra gli antichi combattenti, vogliamo diviso in giuste parti il cielo ed il terreno; vogliamo soprat-

tutto che il torneo abbia luogo con armi cortesi e da gentiluomo. (*Benissimo!*)

La voce augusta del Capo dello Stato; quella voce che, anche nei tempi più difficili e calamitosi, seppe ravvivare la nostra fede e richiamarci agli alti ideali della vita nazionale; quella voce che risponde sempre al cuore della Nazione con affetto confidente, ci ha ricordato poc'anzi i grandi doveri che abbiamo verso il paese, e prima di tutti quello di mantenere salda e sicura la compagine dei nostri istituti. Quella voce fu accolta da tutti noi con sentimento religioso; ed in questo momento solenne noi sentiamo che non falliremo a qualunque prova. (*Vivi e prolungati applausi da tutte le parti della Camera*).

Onorevoli colleghi! Come avete udito, la mia proposta si riepiloga in ciò: che sia nominata una Commissione con l'incarico di presentare, nel termine di due giorni, uno schema di regolamento da discutersi dalla Camera con quelle norme che saranno stabilite dalla Commissione medesima; che la Camera sospenda per due giorni i suoi lavori ad eccezione di quello che è reso necessario dalla presentazione di un disegno di legge per l'esercizio provvisorio, dalla nomina della Giunta delle elezioni, per accertare quali siano le elezioni non contestate, non che dalla presentazione di un progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona. (*Bravo!*)

Pantano. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Pantano. A nome dell'Estrema Sinistra comincio dal dichiarare che noi riconosciamo nelle proposte dell'onorevole presidente, e più ancora nelle parole sue, il desiderio sincero e il proposito nobilissimo di far cessare il lungo e aspro dissidio che ha, fin qui, divisa la Camera, eliminando, interamente, le cause che lo provocarono.

Profondamente persuasa, per l'indole ed il significato della sua proposta, che la libertà della tribuna parlamentare, presidio supremo di ogni altra libertà, sarà pienamente tutelata, l'Estrema Sinistra non esita a convenire nel metodo suggerito dall'onorevole presidente, metodo che, confortato dall'unanime consenso della Camera, trae da circostanze veramente eccezionali la sua legittimazione. Ma del resto non può a meno di fare le più ampie riserve sull'apprezzamento, per quanto rispettabilissimo, dell'ono-

revole presidente circa il compito di ogni nuova Legislatura, di fronte al proprio regolamento, e crede che ciò che non possa né debba costituire un precedente che vincoli l'avvenire.

La proposta del Presidente ristabilendo i lavori normali della Camera affretta le riforme economiche reclamate dal Paese con ardore pari a quello con cui difende i suoi diritti politici, e perciò noi la voteremo, di una cosa sola pensosi, oggi come ieri: dei supremi interessi del popolo italiano affidati alla vigile custodia dei suoi mandatari. (*Bene! — Approvazioni a sinistra*).

A questa dichiarazione non devo aggiungere che un'altra sola. Noi conveniamo perfettamente che l'esercizio provvisorio, in linea puramente amministrativa, sia consentito, magari senza discussione, perchè vi sono necessità che si impongono a tutto ed a tutti; consentiamo che la Giunta delle elezioni cominci a funzionare per rendere possibile la costituzione organica della Camera, e finalmente facciamo voti perchè la Commissione che sarà designata a studiare e proporre il nuovo regolamento affretti l'opera sua onde la Camera possa riprendere quel lavoro fecondo pel quale, nella concordia degli intenti, sia concesso al Paese di salutare un nuovo risorgimento della vita nazionale. (*Approvazioni a sinistra*).

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare, pongo a partito la prima parte della mia proposta, per la nomina di una Commissione alla quale sia dato l'incarico di presentare, nel termine di due giorni, uno schema di regolamento da discutersi dalla Camera secondo le norme che saranno stabilite dalla Commissione stessa. Chi l'approva si alzi.

(*È approvata*).

Voci a sinistra. Controprova!

Presidente. Ho già dichiarato approvata la proposta.

Pongo ora a partito la seconda parte della mia proposta, che, cioè, la Camera sospenda per due giorni ogni suo lavoro, ad eccezione di quello che è reso necessario dalla presentazione del disegno di legge per l'esercizio provvisorio, dalla nomina della Giunta delle elezioni per accertare quali siano le elezioni non contestate, e dalla preparazione dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Chi l'approva si alzi.

(*È approvata*).

Rimane ora a stabilire a chi spetti nominare le Commissioni per il regolamento, per la Giunta delle elezioni e per l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Molte voci. Al presidente!

Presidente. Ringraziando la Camera dell'attestazione di fiducia che mi vuol dare, farò conoscere, prima della fine della seduta, i nomi dei componenti le suddette Commissioni.

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Rubini, ministro del tesoro. Mi onoro di rappresentare alla Camera il disegno di legge sul rendiconto generale consuntivo per l'esercizio finanziario 1897-98.

Mi onoro pure di rappresentare il disegno di legge per « Approvazione di eccedenze di impegni risultanti dal rendiconto generale consuntivo dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1898-99 » e l'altro disegno di legge per « Convalidazione dei Regi Decreti coi quali furono autorizzate prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1899-900. »

Inoltre ripresento l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1899-900 e i nuovi bilanci di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1900-901.

Infine ho l'onore di presentare alla Camera la domanda dell'esercizio provvisorio per il mese di luglio 1900 sulla base dei bilanci testè presentati. (*Benissimo! a sinistra — Commenti*).

La Camera ha testè approvato che le Commissioni vengano nominate per opera del suo Presidente. Fra queste Commissioni naturalmente vi sarà anche quella per l'esercizio provvisorio.

Presidente. Dò atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di alcuni disegni di legge relativi all'assestamento del bilancio, dei quali si terrà parola quando avremo nominata la Giunta del bilancio.

Dò atto intanto allo stesso ministro del tesoro della presentazione di un disegno di legge intitolato: « Esercizio provvisorio dei bilanci per il mese di luglio 1900 degli stati di previsione dell'entrata e di quello

della spesa ». L'onorevole ministro chiede che, non essendovi ancora la Giunta del bilancio, si abbia a procedere alla nomina di una Commissione per la presentazione alla Camera nel più breve termine della relazione sul progetto medesimo.

Accettando l'invito dell'onorevole ministro, credo che la Camera vorrà ammettere che io nomini questa Commissione (*Sì! sì!*) che si radunerà nel più breve termine in modo da poter domani stesso presentare la sua relazione.

Rubini, ministro del tesoro. Insieme con l'esercizio provvisorio la Commissione da eleggersi dal nostro Presidente dovrà naturalmente fare un esame sommario di tutti i bilanci. (*Commenti*).

Presidente. La Commissione dunque che dovrà occuparsi immediatamente del disegno di legge per l'esercizio provvisorio, sarebbe composta degli onorevoli: Dal Verme, Danielli, De Bernardis, Garavetti, Giovanelli, Lovito, Picardi, Zeppa e Wollemborg.

Presidente. La Commissione per il regolamento (*Segni di attenzione*) sarebbe composta di dodici deputati, e presieduta dal presidente della Camera. Essa rimane così costituita: Onorevoli Biancheri, Chinaglia, Coppino, Ferri, Fortis, Gianolio, Giolitti, Grippo, Pantano, Di Rudini, Sacchi e Zanardelli. (*Benissimo!*)

Discussione intorno alle comunicazioni del Governo.

Presidente. L'ordine del giorno reca la discussione intorno alle comunicazioni del Governo. È iscritto per parlare l'onorevole Colajanni.

Colajanni. Non essendo ancora costituita legalmente la Camera, prego l'onorevole presidente e prego anche la Camera di voler consentire che le mie brevi osservazioni sulle comunicazioni del Governo siano rimesse alla prima seduta, nella quale la Camera sia completamente costituita. (*Interruzioni e commenti*).

Presidente. Onorevole Colajanni, la Camera è regolarmente costituita con l'insediamento del suo Presidente e dell'Ufficio di Presidenza. Ella, forse, vuol dire che attende che sia approvato il regolamento.

Colajanni. Precisamente.

Presidente. Sta bene.

Intanto la Camera è regolarmente costi-

tuita. Anzi domani stesso discuteremo l'esercizio provvisorio.

Non essendovi null'altro nell'ordine del giorno...

Molte voci. E la Giunta delle elezioni?

Presidente. Mi riservo di nominarla domani. L'antico regolamento dava al Presidente questo diritto. Sciolto dal vincolo del regolamento, ritengo di dover studiare attentamente la formazione di una Giunta, la quale deve ispirarsi a parecchi elementi. Quindi domani, in principio di seduta, darò lettura del nome di quegli onorevoli deputati, che avrò creduto di chiamare a far parte della Giunta delle elezioni.

Invito la Commissione incaricata di riferire sulla domanda di esercizio provvisorio a volersi riunire immediatamente per poter domani presentare la relazione. In tal modo la Camera potrà discutere domani stesso questo disegno di legge, che è di suprema urgenza. (*Approvazioni*).

Voci. Sì, sì!

Presidente. Allora, non essendovi opposizioni, così rimane inteso.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Prego gli onorevoli segretari di dar lettura delle domande di interrogazione pervenute alla Presidenza.

Ceriana-Mayneri, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione per apprendere se intenda ripresentare alla Camera prima del 30 corrente il disegno di legge sugli stipendi degli insegnanti delle scuole secondarie già approvato dal Senato.

« Cottafavi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno e dei lavori pubblici sui gravi danni prodotti dalla recente rotta del Monticano, avvenuta nella frazione di Campolongo, su quel di Conegliano, a seguito di nubifragio nella notte dal 23 al 24 giugno, nella località denominata « presso il ponte delle Cavalle », e sui provvedimenti necessari per riparare ai danni gravissimi incorsi ed a quelli minacciosi avvenibili.

« M. Donati. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri del tesoro e della pubblica istruzione sui seguenti estremi:

a) se intendono presentare un progetto di legge che avochi finalmente allo Stato la istruzione primaria;

b) se frattanto intendano ripresentare il progetto di legge elaborato dall'onorevole Baccelli sui *provvedimenti per la nomina, la conferma ed il pagamento degli stipendi dei maestri elementari.*

« Abignente. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio per sapere se intenda ripresentare allo stato di relazione, oppure presentare altro disegno di legge sulla costituzione dei Consorzi obbligatori di difesa contro la grandine.

« Pozzi Domenico. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di agricoltura e commercio per sapere se e quali provvedimenti, a seguito delle ultime scoperte scientifiche, intenda adottare e proporre il Governo per combattere l'infezione malarica.

« Ciccotti. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri delle finanze e di agricoltura e commercio per sapere quali provvedimenti intendano prendere per venire in aiuto delle popolazioni della provincia di Catania ed in specie del circondario di Acireale, il cui prodotto vinicolo è stato completamente distrutto dalla peronospera.

« Grassi-Voces. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze per sapere se intenda ripresentare il progetto per modificare la legge per la vendita degli oggetti di privata.

« A. Marescalchi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri della marina, del tesoro e d'agricoltura e commercio intorno alla conversione in legge del Regio Decreto 17 giugno 1900, n. 220, sulla marina mercantile.

« Finocchiaro-Aprile. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per apprendere quando verranno iniziati i lavori della linea d'accesso (Domodossola-Iselle) al Sempione.

« Falcioni, Donadio, Cottafavi, Scotti, Pivano, Cuzzi, Bergamasco, Calissano, Bertelli. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio sulla opportunità di regolare, con una legge unificatrice, i diritti, i tempi e i modi di caccia.

« Callaini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia sul direttore delle prigioni Angellesi e sul processo Acciarito.

« Colajanni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio per sapere se concordi nel concetto di abbandonare agli effetti fillosserici i territori di Lari, Castellina Marittima e Chianni in provincia di Pisa e di desistere dal sistema delle esplorazioni le quali, mentre non impediscono la diffusione della fillossera, generano grave malcontento nella popolazione di quei Comuni.

« Bianchi Emilio. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze per sapere se egli non creda opportuno di ripresentare al più presto il progetto di legge sulla sequestrabilità e cedibilità degli stipendi.

« Marchesano. »

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro della marina sugli intendimenti che ispirarono gli ultimi decreti-legge sui premi alla marina mercantile.

« Marchesano, Di Stefano. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione intorno alla ripristinazione e conservazione del Chiostro Cisternese di Follina, riconosciuto opera d'arte pregevolissima.

« Mel. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione e quello del tesoro per sapere se, dopo la re-

lazione della Commissione ministeriale sulle riforme da introdursi al Monte Pensioni dei maestri elementari, intendano presentare apposito disegno di legge per attuarle.

« Bonardi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio ed il ministro delle finanze per sapere se intendano provvedere ad una parziale riduzione del dazio di confine sul grano.

« Bonardi. »

« I sottoscritti chiedono di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere se ed in quale misura intenda di accogliere i progetti già studiati per la sistemazione del Porto di Genova in relazione specialmente coi necessari ed urgenti raccordi col valico del Sempione.

« Imperiale, Radice, Fasce, Torielli, Cavagnari, Merello, Raggio, Casta-Zenoglio, Magnaghi. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole presidente del Consiglio circa l'opera del Governo nelle ultime elezioni politiche.

« De Marinis. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio circa i provvedimenti che intende adottare o proporre per la più celere sistemazione dei demani comunali nelle Province del Mezzogiorno.

« De Bernardis. »

Presidente. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 17.15.

Ordine del giorno per la seduta di domani:

• *Discussione del disegno di legge:*

Esercizio provvisorio per il mese di luglio 1900, dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa per l'esercizio finanziario 1900-1901 (1).

PROF. AVV. LUIGI RAVANI
Direttore dell'Ufficio di Revisione.